

FILM LA MUSICA DEL PIANISTA BARESE, CHRISTIAN UGENTI, NELL'ULTIMA PELLICOLA DISNEY

Note magiche

“Colombia, Mi Encanto” nel trailer



TALEN TUOSO Ugenti vanta numerose collaborazioni internazionali. Si è esibito nella sala concerti Carnegie Hall a New York

STEFANIA DI MITRIO

L'atteso film d'animazione della Disney, da oggi al cinema, “Encanto”, porta anche la firma del barese Christian Ugenti, pianista già affermato a livello internazionale nonostante la sua giovane età, ha 39 anni. Vanta infatti collaborazioni come quella con Tom Gire, compositore americano di “Pirati dei Caraibi” e si è esibito nientepocodimeno che nella leggendaria sala concerti Carnegie Hall a New York. La Disney nello specifico ha scelto un suo arrangiamento “Colombia, Mi Encanto” dalle note magiche e suggestive come il film d'animazione che parla di una famiglia che vive tra le montagne colombiane in una casa incantata.

Christian Ugenti la Disney ha scelto un suo arrangiamento per il suo ultimo film. E' un importante traguardo. Se lo aspettava?

«No, non ci si aspetta mai traguardi simili. Sicuramente si lavora tanto e duramente per poterli raggiungere soprattutto in organizzazioni come la Disney che consente anche a qualcuno che non è americano o di Los Angeles di poter approdare su

certi schermi».

Questo però non è il solo traguardo da lei raggiunto. Quale consiglio può dare ai giovani che si avvicinano al mondo della musica affinché possano avere successo?

«Non c'è che un consiglio da dare a chi vuole arrivare in fondo. Lavorare sodo e duramente. Il lavoro va fatto con molta intelligenza, cum grano salis, come direbbero i latini, dandosi una direzione specifica che sia adatta, che sia quella giusta, in modo tale che il lavoro possa dare i frutti giusti. In un mondo come quello di oggi dove le direzioni sono tantissime dove l'applicazione della musica è molto varia ed estremamente eterogenea, parlo della musica classica la musica elettronica, la musica da trailer, la musica da film e quant'altro, è utilissimo saper distinguere i vari colori da utilizzare. Costruirsi una tavolozza e mettere da parte, prendi l'arte e mettila da parte. Quanto mai nella musica questa cosa è assolutamente indispensabile in modo tale da poter fondere i vari generi e a quali gradi fondere. Questa cosa ad esempio è stata essenziale per poter lavorare per Di-

sney o altre case cinematografiche che sono sempre alla ricerca di un linguaggio attuale fresco, fatto con tecnologia attuali. E' quindi fondamentale conoscere se stessi, l'arte, la musica, il passato ma anche seguire il presente e sapere dove va il mercato e anche prevederlo in un certo senso».

Lei ha organizzato la prima edizione di un festival internazionale musicale a Molfetta ancora in corso. Ce ne vuole parlare?

«Si intitola “Onde armoniche” international music festival, e si concluderà il 28 novembre. Sono il direttore artistico e ho seguito l'organizzazione dalla posa della prima

pietra, quindi dall'idea di fondo fino all'esecuzione. Potrei definirlo un one man festival. Mi sono occupato di tutto, dalla programmazione alla grafica».

I suoi sono impegni futuri lo vedranno in Italia o all'estero?

«Sì in Italia che all'estero. Ormai nel mondo di oggi è facilissimo raggiungere anche i più remoti angoli della terra molto velocemente sebbene l'emergenza Coronavirus ci abbia molto rallentato e danneggiato. Al giorno d'oggi, come dicevo, è facile raggiungere un angolo del mondo e lavorare in remoto. Di recente ad esempio sono stato a Budapest per la registrazione con la Budapest Symphony Orchestra in

APPUNTAMENTI

a cura di ANDREA CANGIANI

Presentazione del libro «Patrie» di Nichi Vendola

■ Nell'ambito dei 10 anni dell'associazione culturale “Donne in corriera” alle 18:00 alla Chiesa di Santa Teresa dei Maschi sarà presentato il libro «Patrie» di Nichi Vendola. A dialogare con l'autore Pasquale Martino e Rita Ceglie.

«Anime Prigioniere» all'AncheCinema

■ La compagnia “Stabile Assai” di Roma presenta la rappresentazione teatrale «Anime Prigioniere» questa sera alle 20:30 all'AncheCinema di Bari. Lo spettacolo diretto da Antonio Turco è dedicato a tutti coloro che subiscono violenza.

L'antologia degli scrittori pugliesi alla Feltrinelli di Bari

■ Presentazione del libro «C'era una nota in Puglia. Antologia di scrittori pugliesi contemporanei» alle 18:00 presso la Feltrinelli di Bari in via Melo. Intervengono Mariella Medea Sivo che ha curato l'antologia insieme a Cinzia Cognetti e Piero Meli.

«Le città altre» a Portineria21

■ Nell'ambito delle Conversazioni Urbane di Associazione Murattiano, oggi pomeriggio alle 18:30 presso Portineria21 l'incontro con Pino Bruno e Rosanna Nicastri per analizzare due casi di studio: la città a misura di donne (Vienna) e la mobilità urbana (Copenaghen). A seguire momento musicale con Simona Giancaspro al violoncello e Vito Paternoster al pianoforte.

«The Next Generation Short Film Festival»

■ Seconda serata del «The Next Generation Short Film Festival» al Multicinema Galleria di Bari. Alle 20:30 verranno proiettati i corti dei finalisti della sezione “Cortometraggi”.

studio. Da lì in remoto eravamo connessi con tre punti diversi di Los Angeles e seguivamo la registrazione in tempo reale, davamo delle indicazioni io dal vivo, loro dagli USA».

Insomma Christian Ugenti rappresenta un autentico motivo di orgoglio per il nostro territorio ma anche per il nostro Paese. Un talento che ormai ci riconoscono a livello mondiale.

TEATRO PEPPE BARRA OGGI AL PETRUZZELLI PER LA CAMERATA MUSICALE BARESE

È “Tiempo” di Napoli tra musica e parole

Appuntamento al Teatro Petruzzelli stasera alle 21.00, con il Teatro Musicale dell'80° Stagione della Camerata Musicale Barese. Sul palcoscenico una delle figure di spicco della musica e della cultura napoletana, un'icona di una Napoli regina dell'immaginario: Peppe Barra. L'istrionico attore partenopeo presenterà lo spettacolo “Tiempo” accompagnato da Paolo Del Vecchio (chitarra, mandolino), Luca Urciuolo (pianoforte, fisarmonica), Ivan Lacagnina (percussioni), Sasà Pelosi (basso acustico) e Mario Conte (elettronica). Napoli e Peppe Barra sono una cosa sola, una sola storia, una simbiosi totale tra l'artista e la sua città, frutto di quarant'anni di vita e di mestiere, che è il termine che può definire meglio l'arte di questo mito del palcoscenico, che da sempre interpreta la sua arte come un autentico lavoro di artigiano: musica e parole si compongono in un unico canovaccio di straordinaria intensità emozionale.

Lo spettacolo del grande mattatore Peppe Barra è un po' una summa del suo percorso artistico, espressione di una napoletanità dal sapore passato e dalle sonorità contemporanee. La sua voce gli consente di raggiungere in scena risultati sorprendenti, con il sostegno di musicisti straordinari che da lungo tempo sono i suoi compagni di

viaggio. Barra entra nella sua Napoli di ieri e di oggi, ne canta l'amore, il sogno, ma anche la deturpazione data dallo scempio ambientale. Incita il pubblico ad alimentare il sogno, a mettere in armonia quello che è perduto e quello che verrà, in maniera particolarmente accorata e realista, ma al tempo stesso scanzonata e poetica, riuscendo sempre a toccare i cuori in profondità. Barra da sempre interpreta la sua arte come un autentico lavoro di artigiano: musica e parole si compongono in un unico canovaccio di straordinaria intensità emozionale.

Con l'energia travolgente che lo caratterizza, l'artista restituisce allo spettatore un repertorio che parte dalla contaminazione di brani della tradizione di autori come Basile, Vinci e Russo. Uno spettacolo in cui, come sempre, Barra apre lo scrigno dell'esperienza per restituire il tempo, quello trascorso sul palcoscenico a raccontare l'amore, il dolore, la resistenza di un artista che con il passare degli anni si confronta a viso aperto.

Per informazioni 080/5211908, www.cameratamusicalebarese.it



MUSICISTA Ha organizzato “Onde armoniche” a Molfetta



POLIEDRICO Peppe Barra canta l'amore e il sogno